

Formazione dei docenti neo-assunti a.s. 2015/16

Incontro iniziale

Cecina, Livorno, Piombino febbraio 2016



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi



Obiettivi dell'intervento

- Principali caratteristiche e responsabilità della funzione docente
 - *Focus* su alcune questioni strategiche e aspetti chiave
 - Spunti da approfondire
 - richiamo delle principali norme
 - spunti di riflessione sull'attività quotidiana e per la carriera
- riferimento alle fonti
 - disponibilità ad approfondimenti



Scaletta

- Il periodo di prova
 - periodo di formazione e prova
 - ev. bilancio di competenze iniziale
- Il docente (profession. e stato giuridico)
 - profilo, attività, responsabilità, doveri, comportamento
- Il sistema educativo
 - sistema, ordinamento, diritto-dovere, competenze istituzionali, tipologie di apprendimento, EQF
- Autonomia dell'istituzione scolastica
 - autonomia, POF³, curriculum, ampliamento dell'offerta formativa, reti di scuole



Il periodo di prova



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

A cosa serve il periodo di prova? 1/2

- Nel settore privato
 - “patto di prova”
 - per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato
- valutare la convenienza reciproca alla continuaz. d. rapporto di lavoro
 - il **datore** verifica idoneità, capacità e potenzialità d. lavoratore
 - il **lavoratore** verifica le condizioni lavorative e retributive
 - al termine, entrambe le parti possono interrompere senza obbligo preavviso o indennità **o motivazione**
 - max 3 o 6 mesi (dipendenti con funzioni direttive)



A cosa serve il periodo di prova? 2/2

- In scuola, per **docenti e person. educativo**
 - “periodo di formazione e prova”
 - se superato, effettiva immissione in ruolo
 - se negativo, ripetibile 1 sola volta
 - provvedimento del DS **motivato**
- “assolve alla **finalità** di verificare le **competenze** profess. d. docente, **osservate**:
 - n. azione didattica svolta
 - n. attività ad essa preordinate e ad essa strumentali
 - n. ambito d. dinamiche organizzative d. istituz. scolastica”

- L 107/2015
art. 1 c. 115, 119



- Decr. MIUR
850/2015 art. 1 c. 3

Periodo di formazione e prova 1/3

- ... prova
 - connotazioni tipicam. amministrative
 - servizio coerente con immiss. ruolo
 - attività di docenza e funzionali all'insegn.
 - min 180 gg. (120)
 - svolgim. formazione
 - colloquio con comitato di valutazione (*portfolio*)
 - valutazione da parte DS
- ... formazione
 - “messa a livello”
 - consolidare le **competenze** previste dal profilo docente e gli **standard profess.** richiesti
 - almeno 50 ore obbligat., aggiunt. rispetto a obblighi di servizio e alla formaz. in servizio (continua)

L 107/2015
DM 850/2015
Inscindibili



Decr. MIUR 850/2015
art. 1 c. 4

Criteria per valutazione dei docenti in periodo di formazione e prova

- "Il periodo ... è finalizzato specificamente a **verificare la padronanza d. STANDARD PROFESSIONALI** rispetto ai seguenti **criteri**:

- a. corretto possesso ed esercizio d. competenze culturali, disciplinari, didatt. e metodol, con riferimento ai nuclei fondanti d. saperi e ai traguardi di compet. e agli obiettivi di apprend. d. ordinamenti

- b. corretto possesso ed esercizio d. competenze relazionali, organizz. e gestionali

- c. osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;

- d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento d. obiettivi dalle stesse previsti"

Decr. MIUR 850/2015 art. 4 c. 1

Periodo di formazione e prova 3/3

- Dlgs 297/1994 Sezione VII: Nomine in ruolo
 - Art. 436 Nomina ed assegnazione della sede
 - Art. 437 Nomina in prova e decorrenza della nomina
 - Art. 438 Prova
 - Art. 439 Esito sfavorevole della prova
 - Art. 440 Anno di formazione



"HE'S STILL IN HIS PROBATIONARY PERIOD."



"...and Fred here will be your overseer."

Facciamo il punto

- Il bilancio di competenze è stato redatto (con la collaboraz. d. *tutor*)?
- Il patto per lo sviluppo professionale (docente, DS, *tutor*) è stato messo a punto?

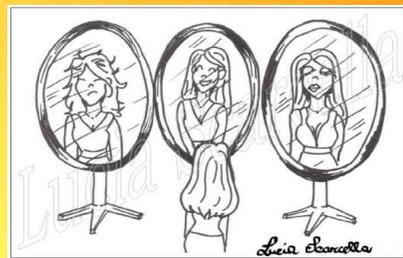


Facciamo il punto

Il bilancio delle competenze 1/3

• Che cos'è? A cosa serve?

- una forma di autovalutazione
 - valutazione formativa
- un dispositivo pedagogico
 - per la riflessione
 - in cosa sono bravo/a o meno bravo/a?
 - per la progettazione del percorso formativo individuale
 - su quali aspetti devo lavorare di più?
 - decr. MIUR 850/2015 art. 4 c. 1 **punti A e B**
 - un riferimento per:
 - messa a punto d. patto di sviluppo prof.
 - valutazione *ex-post* sui progressi



Il bilancio delle competenze 2/3

• Aree delle funzioni docente



- **insegnamento (didattica)**
 - ambito di competenza ...
 - descrittori (e domande guida) ...
- **partecipazione alla vita scolastica (organizzazione)**
 - ambito di competenza ...
 - descrittori (e domande guida) ...
- **formazione continua (professionalità)**
 - ambito di competenza ...
 - descrittori (e domande guida) ...

<http://www.indire.it/progetto/neoassunti2015-16/>

Il bilancio delle competenze 3/3

• I descrittori ...

- se non indicato diversamente, sono uguali per ordini e gradi e per sostegno

• Cosa si deve fare?

- per ogni descrittore
 - posizionarsi: percezione di competenza
 - da sviluppare
 - da approfondire
 - adeguatezza
- per ogni ambito di competenza
 - argomentare (max 2000 caratteri) da 1 a 3 posizionamenti per ciascun ambito



<http://www.indire.it/progetto/neoassunti2015-16/>

Patto di sviluppo professionale

• Che cos'è? A cosa serve?

• un patto formativo a tre

- per:
 - miglioramento professionalità (messa a livello *standard* formativi)
 - tramite i laboratori e ulteriori attività formative (programmate dalla scuola o personali)
- avvicinare i bisogni della scuola
- programmare ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti



Il docente



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

• Stato giuridico

- Insieme delle norme che regolano il rapporto di lavoro nel pubblico impiego, dall'assunzione alla cessazione dal servizio
 - Normativa primaria
 - TU scuola dlgs 297/1994 Parte III "Personale"
 - L. 107/2015 c. 115-120 Periodo formaz. e prova
 - Decr. MIUR 349/2010 Formaz. Iniziale
 - Dlgs 165/2001 ... lavoro alle dipendenze d. PA Titolo IV "Rapporto di lavoro"
 - DPR 62/2013 Comportamento dipendenti pubblici
 - CCNL Scuola
 - CCNI Scuola



Profilo del docente 1/3

• CCNL scuola 2006/09

• Art. 26 Funzione docente

- 1. La FD realizza il **processo di insegnam./ apprendim.** volto a **promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale** degli alunni, **sulla base** delle finalità e degli obiettivi previsti dagli **ordinamenti scolastici ...**

- 2. La funzione docente si fonda sull'**autonomia culturale e profession.** dei docenti; essa si esplica:
 - n. **attività individuali e collegiali** e
 - n. **partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione** in servizio.



Profilo del docente 2/3

• Art. 26 CCNL ...

- - 3. In attuazione dell'autonomia scolastica i **docenti**,
 - nelle attività collegiali
 - attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei,
- **elaborano, attuano e verificano**, per gli aspetti pedagogico-didattici, il **POF**
 - adattandone l'articolaz. alle differenz. esigenze d. alunni e
 - tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento
- anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. **Dei relativi risultati saranno informate le famiglie** con le modalità decise dal CD.



Profilo del docente 3/3

• Art. 27 CCNL Profilo docente

- 1. Il profilo profess. docenti è costituito da **competenze**:
 - disciplinari, psicopedagog., metodol-didattiche, organizz-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione
- tra loro **correlate ed interagenti**, che **si sviluppano**
 - col maturare d. **esperienza** didattica
 - **l'attività di studio e**
 - **di sistematizzazione d. pratica** didattica.
- **I contenuti d. prestazione professionale** dei docenti si definiscono
 - nel **quadro d. obiettivi generali ... del sistema** naz. di istruz. e
 - nel **rispetto d. indirizzi del POF.**



Che insegnante voglio essere?



Attività del docente 1/7

• Art. 28 Attività di insegnamento

- 1. Le istituzioni scolast. adottano **ogni modalità organizzativa ...** curando
 - la promozione e il **sostegno d. processi innovativi e**
 - il **miglioramento d. offerta formativa.**



- 2. ... i competenti organi d. istituzioni scolast. **regolano ... le attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento d. alunni.** A tal fine possono adottare le forme di **flessibilità** previste dal regol. autonomia ...
- 3. **Gli obblighi di lavoro d. docenti sono correlati e funzionali alle esigenze ... comma 2.**



Attività del docente 2/7

• Art. 28 ...

- 4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività
 - di **insegnamento e**
 - **funzionali alla prestazione di insegnamento.**
- Prima dell'inizio delle lezioni, il DS predisponde, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il **piano annuale delle attività** e i conseguenti **impegni** del personale docente, che sono conferiti **in forma scritta** e che possono prevedere attività aggiuntive.



Attività del docente 3/7

- Art. 28 ...

- 5. Nell'ambito del **calendario scolastico ... regionale**, l'attività di **insegnam.** si svolge in:

- 25 h/sett. scuola dell'infanzia
- 22 h/sett. scuola elementare
- 18 h/sett. scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica

distribuite in **non meno di 5 gg. settimanali**.

- **Alle 22 ore** settimanali di insegnamento ... per gli **insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore** da dedicare, **anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica** da attuarsi in incontri collegiali d. docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario d. lezioni.



Attività del docente 4/7

- Art. 28 ...

- ...
- 7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo (forza maggiore), **qualunque riduzione d. durata d. unità oraria di lezione ne comporta il recupero** nell'ambito d. attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal CD.



Attività del docente 5/7

- Art. 29 Attività funzionali all'insegnamento

- 1. L'attività funzionale ... è costituita da

- ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dagli ordinamenti ...
- tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione d. lavori d. organi collegiali
- la partecipazione alle riunioni e l'attuazione d. delibere adottate dai predetti organi.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- 2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano ...:

- preparazione d. lezioni e esercitazioni;
- correzione d. elaborati;
- rapporti individuali con famiglie



Attività del docente 6/7

- Art. 29 ...

- 3. Le attività di **carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle **riunioni del CD** ... compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati d. scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento d. attività educative n. scuole materne e n. istituzioni educative, **fino a 40 ore annue**;
- b) la partecipazione alle **attività collegiali dei CdC**, interclasse, intersezione. Gli obblighi ... sono programmati ... dal CD ... **fino a 40 ore annue**;
- c) lo svolgimento d. **scrutini e degli esami**, compresa la compilazione d. atti relativi alla valutazione.



Attività del docente 7/7

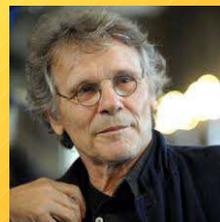
- Art. 29 ...
 - 4. Per assicurare un **rapporto efficace con le famiglie e gli studenti**, ... il Cdl ... definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio,... e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.
 - 5. Per assicurare l'**accoglienza e la vigilanza** d. alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi **in classe 5 minuti prima d. inizio d. lezioni e ad assistere all'uscita** d. alunni



"I nostri studenti che "vanno male" (studenti ritenuti senza avvenire) non vengono mai soli a scuola.

In classe entra una cipolla con svariati strati di magone, paura, preoccupazione, rancore, rabbia, desideri insoddisfatti, rinunce furibonde accumulati su un substrato di passato disonorevole, di presente minaccioso, di futuro precluso.

Guardateli, ecco che arrivano, il corpo in divenire e la famiglia nello zaino."



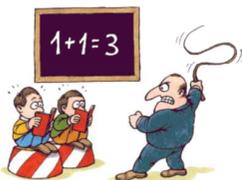
Responsabilità 1/4

- Codice civile
 - **Art. 2048** Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte
 - Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.
 - **I precettori** e coloro che insegnano un mestiere o un'arte **sono responsabili d. danno cagionato dal fatto illecito d. loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.**
 - Le persone indicate dai commi precedenti **sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto**



• Culpa in educando

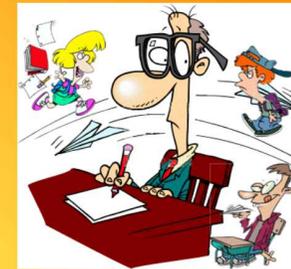
- é necessario **impartire insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore** ad una corretta vita di relazione in rapporto al suo ambiente, ... abitudini, ... **responsabilità**



• Culpa in vigilando

- relativa al fatto illecito altrui, attribuita a coloro che sono tenuti alla **sorveglianza di persone non in grado di rendersi pienamente conto delle proprie azioni**
- l'obbligo d. sorveglianza vale per tutto il tempo d. affidamento d. alunno alla scuola (C.Cass. civile, sez. I, n. 3074/1999), **dal momento d. ingresso nei locali e pertinenze d. scuola sino all'uscita**, compreso l'ev. trasporto d. alunni da/per casa, se a cura d. scuola

Responsabilità 3/4



• Culpa in vigilando ...

- la responsabilità
 - si estende a: **ingresso anticipato e sosta successiva in scuola, ricreazione, spostamenti fra locali/edifici, mensa, uscite, visite, ...**
 - è **inversamente proporzionale a età e maturazione d. allievi**

• Occorre dimostrare:

- di aver esercitato la **vigilanza** nella misura dovuta
- di aver **predisposto preventivamente misure organizzative e disciplinari** idonee ad evitare una situazione di pericolo,
- l'**imprevedibilità e repentinità** dell'azione dannosa.



La Scuol@ di PAV.



• Infortuni

- TU DPR 1124/1965 art. 1 e 5, circolare Inail 28/2003

- Gli insegnanti (e allievi),... sono assicurati all'INAIL se:
 - **per lo svolgimento d. loro attività fanno uso di macchine elettriche** (videoterminali, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, mangianastri, proiettori ecc.),
 - frequentano un ambiente organizzato ove sono presenti le suddette macchine;
 - ... sono direttamente adibiti a: esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche e di lavoro.
- **All'esercitazione pratica sono assimilate l'educazione fisica ... e .. ludicomotoria praticata n. scuole elementari e materne, ... i viaggi di istruzione** o di integrazione d. preparaz. di indirizzo (purché nel POF) ... l'attività di **sostegno** La tutela si estende agli infortuni in **itinere**.
 - modalità: **"gestione per conto"** dello Stato, artt. 127 e 190 TU



PATTO DI
CORRESPONSABILITÀ



Comportam. dipendenti pubblici 1/4

- **Dlgs 165/2001** Titolo IV Rapporto di lavoro
 - Art. 53 Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi
 - Art. 54 Codice di comportamento
 - Art. 55-bis Forme e termini del procedimento disciplinare
 - Art. 55-quater Licenziamento disciplinare
 - Art. 55-quinquies False attestazioni o certificazioni
 - Art. 55-septies Controlli sulle assenze



Comportam. dipendenti pubblici 2/4

- **DPR 62/2013**
 - Art. 1
 - 1. Il presente codice di comportamento, ... definisce, ai fini dell'art. 54 dlgs 165/2001, i **doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta** che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
 - 2. Le previsioni del presente Codice sono **integrate e specificate** dai codici di comportamento adottati dalle **single amministrazioni** ...
 - Art. 2
 - 1. Il presente codice **si applica ai dipendenti d. PA** di cui all'art. 1, c. 2, dlgs 165/2001 ...
 - 2. ... le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento ..., **in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti**



- La scuola è una PA
 - art. 1 c. 2 dlgs 165/2001
 - 2. Per **amministrazioni pubbliche** si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, **compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado** e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le CCIAA e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Ser. sanitario naz., l'ARAN e le Agenzie di cui al dlgs 300/1999 (fino alla revisione ... d. disciplina di settore, le disposizioni ... si applicano anche al CONI).



Comportam. dipendenti pubblici 3/4

- **DPR 62/2013**
 - Art. 3 Principi generali
 - 1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore ... svolge i propri compiti nel rispetto d. legge, **perseguendo l'interesse pubblico senza abusare d. posizione o d. poteri** di cui è titolare.
 - 2. Il dipendente rispetta i principi di **integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.**
 - 3. Il dipendente ... evita situazioni e comportamenti che possano ... nuocere agli interessi o all'immagine d. PA. ...



Comportam. dipendenti pubblici 4/4

- DPR 62/2013 ...
 - Art. 4 Regali, compensi e altre utilità
 - Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
 - Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
 - Art. 11 Comportamento in servizio
 - ...



Comportamento dei docenti 1/3

- CCNL Scuola 2006-/09
 - Art. 91 Rinvio delle norme disciplinari
 - 1. Per il personale docente ed educativo d. scuole di ogni ordine e grado, **continuano ad applicarsi** le norme di cui al Titolo I, Capo IV della Parte III **dlgs 297/1994**
- **Dlgs 297/1994** Capo IV Disciplina
 - Art. 492 Sanzioni
 - 1. Fino al riordinamento d. organi collegiali ... le sanzioni disciplinari e le relative procedure di irrogazione sono regolate, per il personale direttivo e docente, dal presente articolo e dagli articoli seguenti.



Comportamento dei docenti 2/3

- Dlgs 297/1994 ...
 - Art. 492 ...
 - 2. Al personale (direttivo e docente), nel caso di violazione dei propri doveri, possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) la **censura**;
 - b) la **sospensione d. insegn. o d. ufficio <= 1 mese**;
 - c) la **sospensione d. insegn. o d. ufficio > 1 mese a 6 mesi**;
 - d) la **sospensione d. insegn. o d. ufficio per 6 mesi e l'utilizzazione**, trascorso il tempo di sospensione, **per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva**;
 - e) la destituzione.
 - 3. Per il personale **docente il primo grado di sanzione ... è costituito dall'avvertimento scritto**, consistente nel richiamo all'osservanza dei propri doveri.



Comportamento dei docenti 3/3

- Dlgs 297/1994 ...
 - Art. 493 Censura
 - Art. 494 Sospensione d. insegn. o d. ufficio <= 1 mese
 - Art. 495 Sospensione d. insegn. o d. ufficio > 1 mese a 6 m.
 - Art. 496 Sospensione d. insegn. o d. ufficio per 6 mesi e utilizzazione in compiti diversi
 - Art. 497 Effetti d. sospensione d. insegn. o d. ufficio
 - Art. 498 Destituzione
 - Art. 499 Recidiva
 - Art. 501 Riabilitazione
 - Art. 508 Incompatibilità



Il sistema educativo

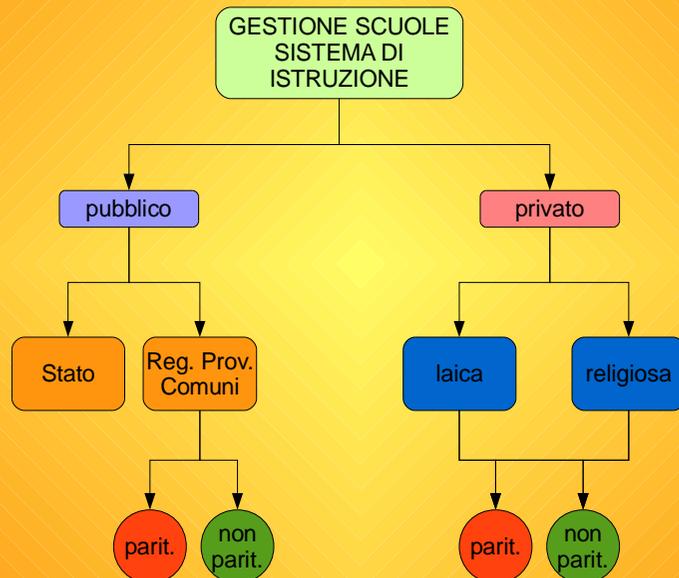


Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

Sistema educativo di istruz. e formaz.



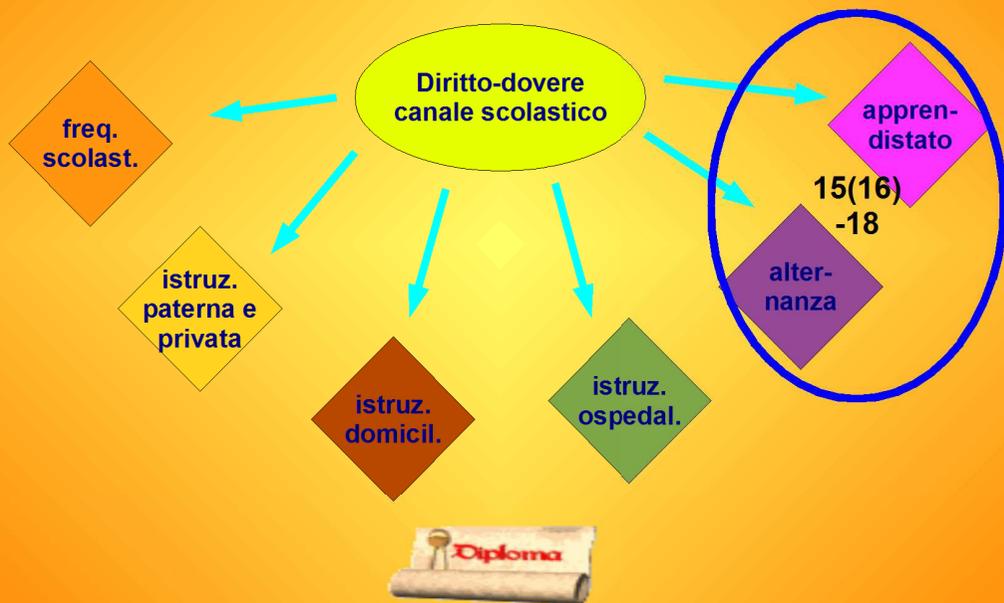
Pubblico/privato 1/2



Pubblico/privato 2/2

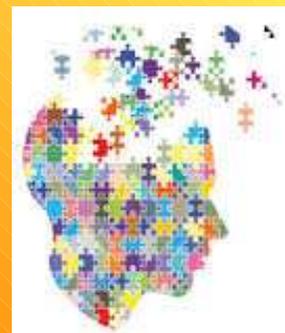


Modalità assolvim. diritto-dovere



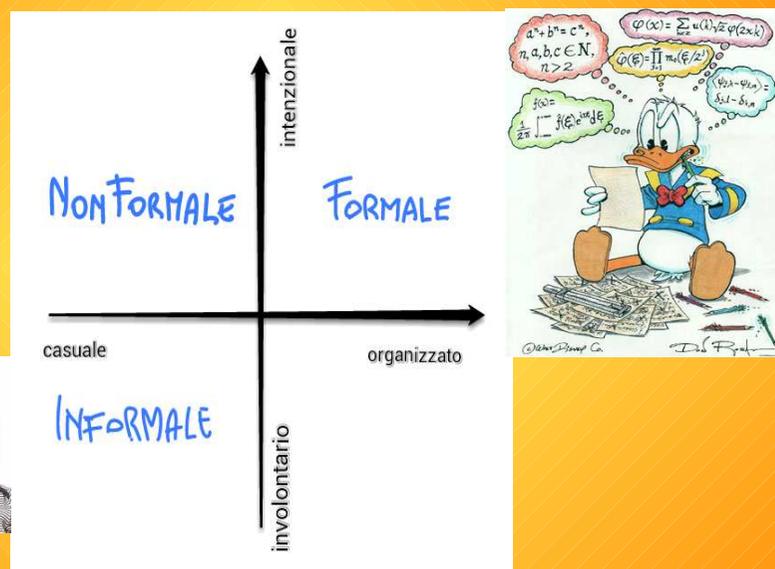
Modalità di apprendimento 1/2

- formale
 - in un contesto organizzato e strutturato
 - intenzionale per il discente
 - di norma sfocia in una certificazione
- non formale/semi-strutt.
 - attività pianificate non specificamente concepite come apprend. (in termini di obiettivi, tempi o sostegno all'apprend.)
 - non sfocia di norma in certificaz.
 - intenzionale per il discente



- informale
 - risultante dalla vita quotidiana (lavoro, famiglia, tempo libero)
 - non strutturato
 - non sfocia di norma in certificaz.
 - spesso non intenzionale/casuale

Modalità di apprendimento 2/2

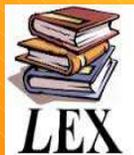


<http://blog.luigimengato.com>

Livello EOP	Tipologia di qualificazione
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione
2	Certificazione delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale Diploma professionale di tecnico Diploma liceale
4	Diploma di istruzione tecnica Diploma di istruzione professionale Certificato di specializzazione tecnica superiore
5	Diploma di tecnico superiore
6	Laurea Diploma Accademico di I livello
7	Laurea Magistrale Diploma Accademico di II livello Master universitario di I livello Diploma Accademico di specializzazione (I) Diploma di perfezionamento o master (I)
8	Dottorato di ricerca Diploma accademico di formazione alla ricerca Diploma di specializzazione Master universitario di II livello Diploma Accademico di specializzazione (II) Diploma di perfezionamento o master (II)

Ordinamento

- Insieme d. norme che regolano:
 - il sistema di istruzione
 - ciascun ordine/grado di scuola
- funzionamento: iscrizione, scrutini, esami, titoli, personale, organi collegiali, ...
- profilo educativo, culturale e professionale
- apprendimenti: OSA, traguardi di competenze, RdA comuni e specifici
- articolazione d. percorso di studi, ev. indirizzi e opzioni
- insegnamenti obbligatori e ev. aggiuntivi, orario annuo, docenti



Competenze istituzionali

- Cambiamenti n. organizz. d. Repubblica e d. istituzioni
 - decentram. amministrativo
 - riforma costituzionale
 - riforme scolastiche
- Criticità
 - riforma costituzionale L 3/2001 non pienamente attuata
 - articolaz. competenze Stato-Regioni
 - susseguirsi di più disegni di riforma/ordinamenti
 - prossima riforma costituzionale



Ordinamento politico-amministr. 1/2

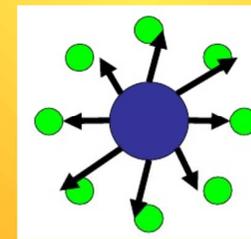
- Repubblica italiana
 - Comuni
 - (Province)
 - Città metropolitane
 - Regioni
 - Stato



Il decentramento d. competenze istituzionali

Decentramento amministrativo L 59/1997

- educazione adulti
- interventi integrati orientamento scolastico e professionale
- azioni supporto pari opportunità di istruzione
- azioni supporto continuità verticale e orizzontale
- interventi perequativi
- interventi prevenzione dispersione scolastica e educazione salute



Modifica costituzionale L 3/2001

• Stato

• Comp. ESCLUSIVE

- ordinam. istruzione
- norme generali e LEP

• Comp. CONCORR.

- istruzione (salva autonomia scuole e FP)

• Regioni

• Comp. ESCLUSIVE

- program. offerta format. territor.
- istr.-formaz. profess.
- formaz. profess. al lavoro

• Comp. CONCORR.

- istruzione (salva autonomia scuole e Stato)

Istituzioni n. sistema educat.-format.

• Attori

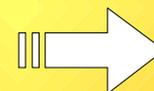
- Stato
 - Ammin. scolastica
 - Istit. scolast. pubbl.
- Regioni
 - Ammin. region.
- Province
 - Centri per l'impiego
 - Soggetti delegati
- Comuni
 - Serv. educat., sociali, orientam.
 - Soggetti delegati

• Principali funzioni

- legislativa
- ordinam. istruzione
- norme generali e LEP
- erog. serv. pubblici



- legislativa
- programm. offerta format.
- diritto studio
- istr.-formaz. profess.
- formaz. prof. al lavoro
- orientamento



- amministrativa
- offerta format. territ.
- edilizia
- erog. serv. pubblici



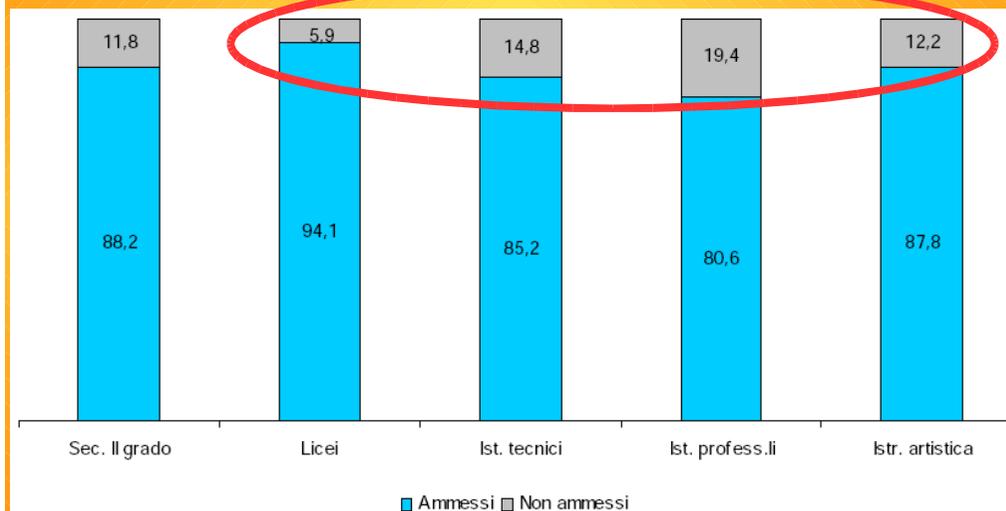
Efficacia del sistema educativo

Tab. 14 – Esiti degli scrutini per anno di corso (per 100 scrutinati)

Anno di corso	A.S. 2012/2013*				
	Esito Giugno			Esito definitivo	
	ammessi	non ammessi	sospesi in giudizio	ammessi	non ammessi
Sec. II grado	63,8	10,3	25,9	88,2	11,8
1°anno	59,2	15,1	25,7	83,2	16,8
2°anno	63,7	9,1	27,3	89,4	10,6
3°anno	65,6	8,7	25,7	89,6	10,4
4°anno	68,1	7,3	24,6	91,5	8,5

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica

Graf. 9 – Ammessi e non ammessi alla classe successiva (esito definitivo) per tipo di scuola (per 100 scrutinati) - A.S. 2012/2013



Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica



Regione	Esito Giugno			Esito definitivo	
	ammessi	non ammessi	sospesi in giudizio	ammessi	non ammessi
Piemonte	64,3	10,2	25,5	87,7	12,3
Valle d'Aosta	57,6	14,6	27,8	82,7	17,3
Lombardia	61,1	10,2	28,7	87,7	12,3
Trentino A.A. ^(*)	89,8	10,2	0,0	89,8	10,2
Veneto	63,5	8,3	28,2	89,6	10,4
Friuli V.G.	63,5	8,5	28,0	89,2	10,8
Liguria	62,6	10,1	27,3	87,7	12,3
Emilia Romagna	62,0	9,0	26,2	87,9	12,1
Toscana	60,1	11,0	28,9	86,9	13,1
Umbria	65,1	8,4	24,5	92,3	7,7
Marche	66,7	7,8	25,5	90,6	9,4
Lazio	63,5	9,6	26,9	89,1	10,9
Abruzzo	64,4	9,0	26,6	89,7	10,3
Molise	66,9	8,8	24,3	90,1	9,9
Campania	62,3	12,3	25,4	87,1	12,9
Puglia	69,3	10,2	20,5	89,0	11,0
Basilicata	65,4	9,4	25,2	89,4	10,6
Calabria	68,2	8,8	23,0	90,6	9,4
Sicilia	65,6	11,6	22,8	87,3	12,7
Sardegna	52,9	15,8	31,3	82,3	17,7
Italia	63,8	10,3	25,9	88,2	11,8

(*) Per l'a.s. 2012/2013 i risultati relativi alla provincia di Bolzano non sono ancora disponibili

Tab. 17 – Esiti degli scrutini per regione (per 100 scrutinati) 2012/2013

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica

Tab. 16 – Studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico per anno di corso (per 100 frequentanti)

Anno di corso	A.S. 2012/2013 ¹	A.S. 2011/2012
Sec. II grado	1,8	1,6
1° anno	2,9	2,5
2° anno	1,5	1,2
3° anno	1,4	1,2
4° anno	1,3	1,2

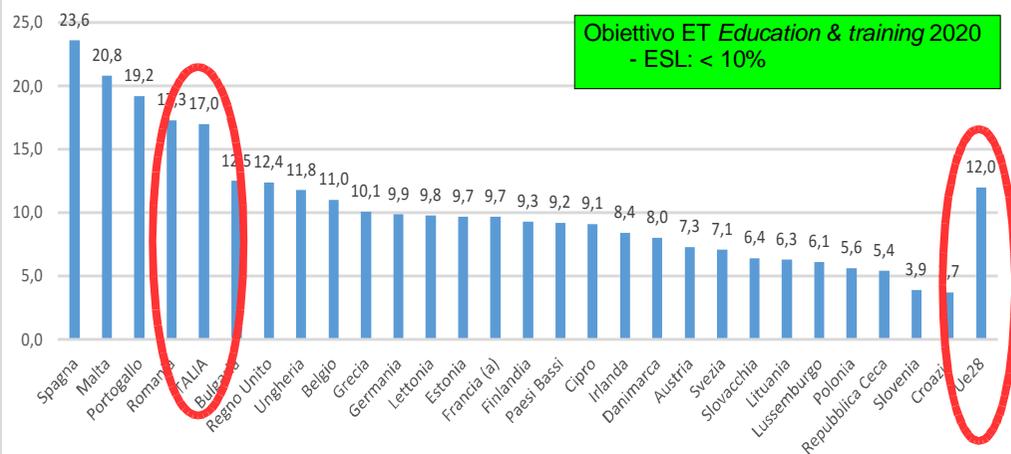
(*) I risultati relativi alla provincia di Bolzano non sono ancora disponibili

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica

I DON'T WANT TO GO TO SCHOOL! I HATE SCHOOL! I'D RATHER DO ANYTHING THAN GO TO SCHOOL!



Giovani che abbandonano prematuramente gli studi per sesso nei paesi Ue Anno 2013 (valori percentuali)



Fonte: Istat su dati Eurostat, Labour force survey

Autonomia delle istituzioni scolastiche



Area funzionale per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

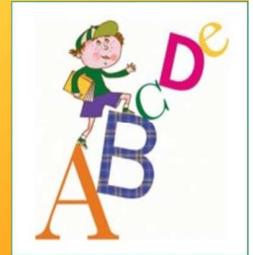
Autonomia 1/5

- DPR 275/1999 Regolamento autonomia istituzioni scolastiche
 - Art.1 Natura e scopi dell'autonomia d. istituzioni scolast.
 - 1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di **autonomia funzionale** e provvedono alla definizione e alla realizzazione d. offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e d. compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ... A tal fine **interagiscono tra loro e con gli enti locali** promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.
 - Autonomia funzionale:
 - al sistema di istruzione
 - all'utenza (esigenze e potenzialità individuali)
 - al territorio

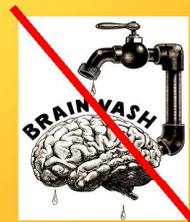


Autonomia 2/5

- Art.1 ...
 - 2. L'autonomia d. istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia n. **progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione** mirati allo sviluppo d. persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda d. famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, **al fine di garantire loro il successo formativo**, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali d. sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia d. processo di insegnamento e apprendimento.



- TU dlgs 297/1994
 - Art. 1 Formazione della personalità degli alunni e libertà di insegnamento
 - 1. Nel rispetto delle norme costituzionali e d. ordinamenti d. scuola stabiliti dal presente testo unico, **ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.**
 - 2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un **confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione d. personalità d. alunni.**



Autonomia 4/5

- DPR 275/1999 Art. 3 Piano triennale offerta formativa
 - 1. Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **POF³** rivedibile annualmente. ... è il **documento ... costitutivo d. identità culturale e progettuale ... ed esplicita la progettaz.** curricolare, extracurr., educativa ed organizz.
 - 2. Il POF³ è coerente con gli obiettivi generali ed educativi d. diversi tipi e indirizzi di studi ... nazionali ... e **riflette le esigenze d. contesto culturale, sociale ed economico ... locale, tenendo conto d. programmaz. territoriale d. offerta formativa.** ... e indica gli insegnamenti e le discipline ...
 - 3. Il piano indica altresì il fabbisogno ... di personale ATA, ... di infrastrutture e di attrezzature, nonché i piani di miglioram. ...
 - 4. **Il POF³ è elaborato dal CD** sulla base d. indirizzi ... del DS ...
 - 5. Ai fini d. predisposizione d. piano, **il DS promuove i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà ... d. territorio ...**



Autonomia 5/5

organizzativa

- adesione reti/consorzi, unità oraria, articolaz. modulare discipline, unitarietà gruppo classe, impiego docenti, compresenze, durata settim., calendario n. rispetto 200 gg. e calendario region., quota autonom. 20%, quote flessibilità

didattica

- perseguire obiettivi nazionali n. rispetto libertà insegnam. e scelte d. famiglie, scelta modalità e strumenti, insegnam. opzionali e facoltativi n. rispetto monte ore piani studio, aggregaz. discipline in aree/ambiti disciplinari, ampliam. offerta formativa

di ricerca, sperimentazione e sviluppo

- a supporto d. autonomia organizzativa e didattica
- progettaz., valutazione, aggiorn. d. personale, innovaz. metodol, ...



finanziaria?

Curricolo 1/3



DPR 275/1999

Art. 3 c. 1

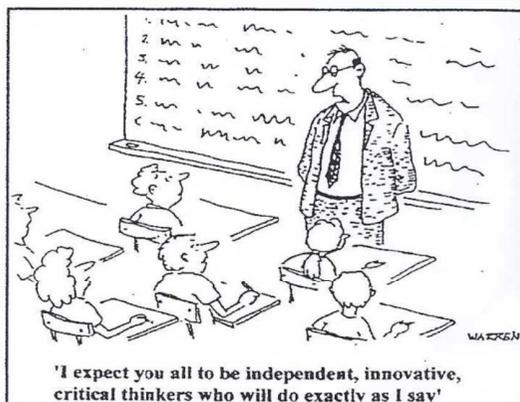
- 1. Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il POF³ rivedibile annualmente. ... è il documento ... costitutivo d. identità culturale e progettuale ... ed **esplicita la progettaz. curricolare, extracurr., educativa ed organizzativa ...**

Art. 5 c. 3

- 3. **L'orario complessivo d. curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile**, anche sulla base di una programmazione **plurisettimanale**, fermi restando l'articolazione d. lezioni in **non meno di 5 gg.** settimanali e il rispetto d. monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.



Questa è una scuola molto sperimentale. Non abbiamo curricolo, non abbiamo classe. Se si vuole imparare qualcosa si va da qui e la si impara



'I expect you all to be independent, innovative, critical thinkers who will do exactly as I say'

Curricolo 2/3

DISCIPLINE	I°	II°	III°	IV°	V°
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Scienze della Terra / Biologia	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3(2)	3(2)			
Chimica e Laboratorio	3(2)	3(2)			
Tecnol. e tecniche rappr. grafica	3(2)	3(2)			
Scienze e Tecnologie applicate	3				
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Matematica	4	4	4	4	4
Meccanica, Macchine ed Energia	4	4	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
Sistemi automatici			4	3	3
N. ore settimanali	32(8)	32(8)	32	32	32

Art. 8 Definizione dei curricoli

- 1. Il MPI, definisce ...
 - a) obiettivi generali d. processo formativo;
 - b) **OSA relativi alle competenze** d. alunni;
 - c) discipline le attività costituenti la quota nazionale d. curricoli e il relativo monte ore annuale;
 - d) **orario obligat. annuale complessivo d. curricoli complessivo d. quota nazionale obligat. e d. quota obligat. riservata alle scuole;**
 - e) **limiti di flessibilità temporale** per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale d. curricolo;
 - f) *standard* relativi alla qualità del servizio;
 - g) indirizzi generali circa la valutazione d. alunni, il riconoscimento dei crediti e d. debiti formativi;
 - h) criteri generali per ... educazione permanente d. adulti, ...

Curricolo 3/3

- Art. 8 ...
 - 2. **Le istituzioni scolastiche determinano, nel POF il curricolo obbligatorio per i propri alunni** in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione d. curricolo le istituzioni scolastiche **precisano le scelte di flessibilità** previste dal comma 1, lettera e).
 - 4. La determinazione d. curricolo tiene conto d. diverse esigenze formative d. alunni concretamente rilevate, d. necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, d. esigenze e d. attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. **Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzione.**



Ampliamento offerta formativa

- Art. 9 DPR 275/1999
 - 1. **Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti d. offerta formativa** che tengano conto d. esigenze d. contesto culturale, sociale ed economico d. realtà locali. ...
 - 2. **I curricoli** determinati a norma dell'articolo 8 (obbligatori) **possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, ...**
 - 4. **Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione,** anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi **personalizzati.** Per l'ammissione ai corsi e per la valutazione finale possono essere fatti valere crediti formativi maturati anche nel ... lavoro, ... documentati, e accertate esperienze di autoformazione.



Reti di scuole 1/2

- Reti di scuole **istituzionali di rappresent. e governance**

- progetto Strada (Toscana)
- LR 32/2002 LR 59/2014
- a livello Conferenze di zona (distretti)
 - rappresentatività
 - attività educative-didatt.
 - ricerca
 - formazione e aggiorn.
 - valutazione e piani migl.
 - amministr. e contabilità
 - acquisti
 - organizzazione
 - ...



Reti di scuole 2/2

- Reti **tematiche** di scuole

- spesso temporanee
- non sempre hanno regolam.
- organizzazione semplice
 - personale/locali/strumenti non esclusivi

- Reti di scuole di **ambito territoriale**

- art. 1 c. 70 L 107/2015

- valorizzazione d. risorse professionali
- gestione comune attività amministrative, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali territoriali
- accordi di rete definiscono
 - modalità di utilizzo d. personale
 - piani formazione
 - risorse
 - modalità per trasparenza e rendicontazione



FONTI

- CCNL scuola 2006/09
<http://www.aranagenzia.it/index.php/contrattazione/comparti/scuola/contratti>
- Codice civile Art. 2048 Responsabilità educativa e di vigilanza
http://www.studiocataldi.it/codicecivile/codice_civile_IV_titolo_IX.asp
- TU DPR 1124/1965 Infortuni
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1965-06-30;1124!vig=>
- Circolare INAIL n. 28 del 23 aprile 2003 Infortuni
[http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Bancadatinormativa/Circolari/p/dettaglioBDN/index.html?wipnormativa_wcmplaceholder_1_content\(DataFile=P1022352609&wipnormativa_wcmplaceholder_1_contentRegionTemplate=RT_DETAGLIO_NORMATIVA&_windowLabel=normativa_wcmplaceholder_1](http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Bancadatinormativa/Circolari/p/dettaglioBDN/index.html?wipnormativa_wcmplaceholder_1_content(DataFile=P1022352609&wipnormativa_wcmplaceholder_1_contentRegionTemplate=RT_DETAGLIO_NORMATIVA&_windowLabel=normativa_wcmplaceholder_1)
- Dlgs 165/2001 Lavoro alle dipendenze PA
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165!vig=2015-04-01
- DPR 62/2013 Comportamento dei dipendenti pubblici
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2013-04-16;62!vig=2015-04-01
- Dlgs 297/1994 Testo unico della scuola
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1994-04-16;297!vig=2015-04-01
- L 59/1997 Decentramento amministrativo
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1997-03-15;59!vig=2015-04-01

- DPR 275/1999 Regolamento autonomia scolastica
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1999-03-08;275!vig=
- Leggi Regione Toscana 32/2002 e 59/2014 Reti di scuole
http://www.regione.toscana.it/documents/10180/471893/a1deeca2f42bdfc369571a843af6021_legge200200032.pdf/b2a54d8f-190f-4dee-933a-cfb990f228d4
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12011501/PARTE+I+n.+50+del+22.10.2014.pdf/da9002c3-10b3-419d-ae52-05dd1ec62981>
- Decreto MIUR 850/2015 e nota MIUR 36167/2017 Periodo di formazione e prova
- http://www.toscana.istruzione.it/personalescolastico/formazione_ing_docenti_neoassunti.shtml

ORDINAMENTI

- DPR 89/2009 I ciclo
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2009-03-20;89!vig=
- DM 139/2007 Obbligo di istruzione
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.pubblica.istruzione:decreto:2007-08-22;139!vig=>
- Indirizzi liceali
http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura&id_m=7782&id_cnt=10497
- Indirizzi professionali
<http://nuoviprofessionali.indire.it/>
- Indirizzi tecnici
<http://nuovitecnici.indire.it/>

FILM

- Essere e avere
<https://www.youtube.com/watch?v=ICGQkBMZbeU>
- O' professore
<https://www.youtube.com/watch?v=eltacZTbybQ>
- La classe entre les murs
<https://www.youtube.com/watch?v=XKRJBXR10Bk>
- Fuoriclasse
https://www.youtube.com/results?search_query=fuoriclasse+
- L'attimo fuggente
<https://www.youtube.com/watch?v=EuH5SgD1d24>
- Classe mista 3A
<https://www.youtube.com/watch?v=qBZqJzOBSJY>



Area funzionale
per il supporto all'autonomia scolastica
Giovanni Roberi

groberi@aim.com
0586 209845

it.linkedin.com/pub/giovanni-roberi/57/549/316



Attribuzione, Non commerciale, Condividi allo stesso modo
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>